



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



**TRASMISSIONE VIA PEC**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - DVA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma  
**aia@pec.minambiente.it**

SARPOM S.r.l.  
Via Vigevano 43, - Frazione San Martino  
28069 Trecate (NO)  
**sarpom@actaliscertymail.it**

**Copia** ARPA PIEMONTE  
Dipartimento di Novara  
Viale Roma, 7/D-E  
28100 Novara  
**dip.novara@pec.arpa.piemonte.it**

**RIFERIMENTO:** Decreto autorizzativo DM-15 del 29/01/2015 pubblicato sulla GU - n.27 – Parte Seconda 07/03/2015 come aggiornato dal DM 170/2016 del 13/06/2016 pubblicato sulla GU Parte Seconda n.84 del 16-7-2016- Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate della società Sarpom Srl., ubicata in Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO).

**OGGETTO:** Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 20/09/2016 al 22/09/2016.

Distinti saluti

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

**Il Responsabile**  
***Ing. Alfredo Pini***  
Firma digitale

Allegato: c.s.d.

---

**Attività ispettiva ex art. 29-decies  
del Dlgs 152/06 e s.m.i.  
comma 3**

**Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco  
ed eventuali azioni da intraprendere**

---

*SARPOM S.r.l.*

*Sede stabilimento in Via Vigevano n. 43- 28069 Trecate (NO)*

*Autorizzazione Ministeriale DM n. 15 del 29 Gennaio 2015 e modificazione di cui al DM n.  
170 del 13 Giugno 2016*

*Visita in loco effettuata dal 20 settembre 2016 al 22 settembre 2016*

*Data di emissione 09 dicembre 2016*

## Indice

1	Premessa .....	3
1.1	Finalità della presente relazione .....	3
1.2	Campo di applicazione .....	3
1.3	Autori e contributi della relazione .....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco .....	6
2.1	Dati identificativi del gestore .....	6
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale .....	6
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere .....	7
4	Allegati .....	11

# 1 Premessa

## 1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

Il presente rapporto conclusivo di ispezione e' stato redatto considerando le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m .i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrale Ambientale, le modifiche sostanziali e non intervenute dal rilascio dell'autorizzazione e il relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a-carico del gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che : i) il gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'autorità competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

## 1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

## 1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli enti di controllo presso l'impianto Raffineria *Sarpom S.r.l.* .

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Piemonte:  
Marisa Turco                      ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Sede di Omegna

Mario Campanini ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Responsabile Servizio Territoriale Sede di Novara

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Geneve Farabegoli ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 20/09/2016:

Marisa Turco ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Sede di Omegna

Mario Campanini ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Responsabile Servizio Territoriale Sede di Novara

Cristina Bertello ARPA Torino - S.S. Rischio Industriale e Igiene Industriale

Roberto Riggio ARPA Torino - S.S. Rischio Industriale e Igiene Industriale

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Geneve Farabegoli ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 21/09/2016:

Marisa Turco ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Sede di Omegna

Mario Campanini ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Responsabile Servizio Territoriale Sede di Novara

Cristina Bertello ARPA Torino - S.S. Rischio Industriale e Igiene Industriale

Roberto Riggio ARPA Torino - S.S. Rischio Industriale e Igiene Industriale

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Geneve Farabegoli ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 22/09/2016:

Marisa Turco ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Sede di Omegna

Mario Campanini ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Responsabile Servizio Territoriale Sede di Novara

Fabio Fortuna ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Geneve Farabegoli ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 27/09/2019.

Lucia Storzini ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Servizio Territoriale Sede di Novara

Maurizio Borgini ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Servizio Territoriale Sede di Novara

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 12/10/2016

Gianluca Di Finizio ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Servizio Territoriale Sede di Novara  
Stefano Ferraris ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Servizio Territoriale Sede di Vercelli  
Giuseppe Ferraris ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Servizio Territoriale Sede di Vercelli  
Luca Sartoris ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Servizio  
Territoriale Servizio Territoriale Sede di Biella

## 2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

### 2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale:	Sarpom S.r.l.
Sede stabilimento:	Via Vigevano 43, - Frazione San Martino, 28069 Trecate (NO)
Recapito telefonico:	Tel. 0321- 795111
PEC:	sarpom@actaliscertymail.it
Gestore:	Edoardo Vittorio Mirgone
Referente AIA:	Marco Ceriotti - HSE support manager
Coordinatore ambientale:	Giuseppe Frison - Environmental Coordinator
Impianto a rischio di incidente rilevante :	SI
Sistemi di gestione ambientale:	Nessuna certificazione ma un SGA redatto con riferimento alla norma ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

### 2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI , punto 5, al DM 24 aprile 2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59*”, il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, come verificato in sede di verifica ispettiva, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 56383 del 04/07/2016 il Gestore ha inviato, all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2015.

### **3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere**

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario (rilievi emersi sia nel corso della visita in sito sia nel corso di successive attività di accertamento) indicando anche lo stato di superamento delle criticità segnalate alla data di stesura del presente rapporto.

La visita in loco si è svolta dal 20/09/2016 al 22/09/2016. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 22/09/2016.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al gestore e di quelli acquisiti in copia.

Durante la visita ispettiva l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione richiesta tra cui rapporti di prova per analisi ambientali, piani di controllo, planimetrie aggiornate, documentazione relativa alla gestione dei rifiuti, procedure aziendali ecc.

L'Azienda, nel corso della riunione di chiusura, ha comunicato di ritenere a carattere confidenziale alcune informazioni acquisite dal GI nel corso del controllo.

Per effetto della visita in loco è stata individuata una condizione per il gestore, indicata nel verbale d'ispezione. In particolare: per l'area RF1 di deposito temporaneo dei rifiuti, dotata di un sistema di raccolta degli eventuali colaticci costituito da pozzetti collegati a due vasche interrato in cemento armato, il GI ha richiesto di trasmettere agli enti di controllo, entro fine anno 2016, la verifica della tenuta ed, eventualmente, la proposta di trattamento di impermeabilizzazione.

Inoltre, a seguito di approfondimenti tecnici successivi alla visita ispettiva sono state individuate le seguenti condizioni, comunicate al gestore con nota prot. ISPRA 64014 del 03/11/2016:

- a) trasmettere, ad ogni evento di sfiaccolamento definito dalla soglia minima la portata di 1100 kg/h per le torce "idrocarbure" e di nessuna soglia per la torcia "acida", la comunicazione prescritta relativamente alle suddette torce. Inoltre, dal giorno di installazione della strumentazione di misura sulla torcia acida, ad oggi non presente, dovrà essere trasmessa sia la comunicazione della portata sia la composizione in termini di H<sub>2</sub>S inviata al suddetto dispositivo.
- b) eseguire l'installazione, entro gennaio 2017, del misuratore di COT al camino 6.
- c) eseguire, entro 180 giorni dal ricevimento della presente nota, gli adeguamenti elettrostrumentali che consentano di registrare e conservare i dati richiesti per la valvola "diverter" all'impianto FCC.
- d) trasmettere a ISPRA e ad Arpa Piemonte – Dipartimento di Novara, successivamente alla installazione della strumentazione di cui al precedente punto b), materiale fotografico che mostri la posa in opera dello strumento.
- e) trasmettere con il rapporto annuale i dati di stima delle polveri emesse dal camino 18 nelle condizioni di apertura della valvola "diverter", come calcolati in base all'utilizzo della valvola suddetta.



Ad esito dell'attività ispettiva, sono state accertate le seguenti violazioni dell'atto autorizzativo.

1. Mancata comunicazione del superamento dei valori limite in caso di malfunzionamento come statuito dal combinato disposto delle prescrizioni B.31 e B.32 del DM 15/2015.
2. Mancato rispetto della prescrizione 23 (che fa luogo alla prescrizione B.25 AIA) di pagina 10 del DM 170/2016.
3. Mancato rispetto della prescrizione 63 (che fa luogo alla prescrizione B.41 AIA) di pagina 17 del DM 170/2016.
4. Mancato rispetto della prescrizione B.35 di pagina 24 del DM 170.
5. Mancato rispetto della prescrizione A 25 di pagina 11 del DM 170/2016 per quanto riguarda la parte caricamento benzine in quanto non è installato un sistema automatico di blocco del caricamento.
6. Violazione all'art. 190 comma 1 del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. per l'inosservanza della normativa in relazione alla gestione dei rifiuti.
7. Per le aree di deposito temporaneo RF1, RF3, RF4 e RF5 mancata esposizione dei cartelli indicanti le caratteristiche di pericolosità come statuito dalla prescrizione B.40 di pagina 25 del DM 170/2016.
8. Per le aree di deposito temporaneo RF3 e RF5 mancata copertura dei cassoni contenenti rifiuti come statuito dalla prescrizione B.40 di pagine 25/26 del DM 170/2016.
9. Mancato rispetto della prescrizione B.4 di pagina 22 del DM 170/2016.

Per le violazioni ISPRA ha proposto all'Autorità Competente (AC) di diffidare il Gestore affinché:

- a) in relazione alla violazione di cui al punto 1) provveda immediatamente all'implementazione della procedura aziendale che definisca gli obblighi di comunicazione agli enti di controllo, a carico del gestore, in caso di evento che comporti il superamento di limiti; inoltre in relazione ai ripetuti malfunzionamenti, testimoniati dai superi dei valori limite agli scarichi parziali Lurgi e vasca di calma, adotti immediati accorgimenti tecnici al fine di evitare il ripetersi di situazioni di malfunzionamento che possano determinare il superamento dei limiti ai predetti scarichi parziali e ne fornisca indicazione all'Autorità Competente e agli enti di controllo;
- b) in relazione alla violazione di cui al punto 2) trasmetta entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida, all'AC e agli enti di controllo un crono programma di attuazione degli interventi di installazione della strumentazione mancante alle torce che abbia come data ultima di realizzazione degli interventi il 30 aprile 2017 e trasmetta entro il mese di maggio 2017 materiale fotografico che mostri l'avvenuta installazione della suddetta strumentazione;
- c) in relazione alla violazione di cui al punto 3) dia immediato avvio agli interventi previsti nel Piano di Risanamento Acustico;
- d) d) in relazione alla violazione di cui al punto 4) dia immediato attuazione alle opere di collettamento alla fogna consortile e trasmetta entro 30 giorni dal ricevimento della nota

di diffida un crono programma delle esecuzioni che abbia come data ultima di realizzazione del progetto il 30 aprile 2017; il gestore dovrà altresì, ad ogni chiusura dei lavori di collegamento delle singole vasche settiche alla fogna consortile, dare comunicazione agli enti di controllo del fine lavori;

- e) in relazione alla violazione di cui al punto 5) (violazione di prescrizione VIA) adegui entro 90 giorni dal ricevimento della nota di diffida il sistema di controllo del caricamento benzine in modo di rendere automatica l'operazione di blocco dell'erogazione del prodotto alle baie di carico auto-ferro cisterne in caso di malfunzionamento del sistema di recupero vapori e trasmetta, agli enti di controllo, a conclusione dei lavori, un disegno/schema che dia evidenza delle modifiche realizzate;
- f) in relazione alla violazione 7, installi entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida su tutte le aree di deposito temporaneo dei rifiuti la prescritta cartellonistica, trasmetta agli enti di controllo entro il mese di dicembre 2016 materiale fotografico che mostri l'avvenuta installazione della suddetta cartellonistica;
- g) in relazione alla violazione 8, trasmetta entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida un crono programma di adeguamento dei depositi SF3 e SF5 per la copertura dei rifiuti in essi stoccati. Qualora la copertura consista nella "chiusura" dei cassoni scarrabili presenti nei depositi adotti adeguate procedure aziendali che garantiscano la verifica giornaliera dell'avvenuta copertura dei cassoni medesimi. La procedura dovrà altresì essere corredata da un adeguato sistema di registrazione che dimostri che personale di Sarpom Srl. abbia verificato giornalmente che i rifiuti stoccati nei cassoni siano coperti; trasmetta agli enti di controllo, a conclusione dei lavori, materiale fotografico che dia evidenza dell'avvenuta copertura;
- h) in relazione alla violazione 9, trasmetta all'AC ed agli enti di controllo, entro trenta giorni dal ricevimento della diffida, un crono programma di attuazione che comporti comunque il rispetto della prescrizione (ad oggi gennaio 2017); tuttavia, in relazione a particolari sostanze ritenute da questo Istituto di speciale attenzione per "mobilità" nel terreno e tossicità quali MTBE e benzene il gestore dovrà realizzare i progetti di pavimentazione dei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio, in cui si realizzano le operazioni di carico/scarico, entro 30 giorni dal ricevimento della nota di diffida e terminare la costruzione delle platee nei successivi 90 giorni; a conclusione delle opere di pavimentazione dovrà essere trasmessa agli enti di controllo adeguata documentazione fotografica che dia evidenza delle opere eseguite; resta inteso che per gli altri serbatoi, in cui si realizzano le operazioni di carico/scarico, sarà valido quanto approvato dall'AC a seguito del crono programma che verrà trasmesso.

L'AC ha diffidato con nota prot. DVA 27406 del 11/11/2016 il gestore ad ottemperare a quanto richiesto dagli enti di controllo prot. ISPRA 64008 del 03 novembre 2016

Per quanto riguarda le azioni successive agli accertamenti sono state inoltrate dagli enti di controllo le necessarie informative all'Autorità Giudiziaria ed è stato notificato al trasgressore il verbale di accertamento e contestazione delle violazioni sanzionate in via amministrativa.

In particolare ARPA Piemonte ha trasmesso il verbale di contestazione di illecito amministrativo per la violazione all'art. 190 comma 1 del D.L.vo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. per l'inosservanza della normativa in relazione alla gestione dei rifiuti di cui al punto 6) al trasgressore e all'obbligato in solido.

Arpa Piemonte ha quindi rimandato ad Ispra le contestazioni di tipo amministrativo di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 9.

Occorre altresì rilevare che ARPA Piemonte, ha completamente condiviso l'esito dell'ispezione in termini di violazioni accertate, mentre non ha condiviso con ISPRA il regime sanzionatorio applicabile limitatamente alla violazione per la copertura dei rifiuti dei depositi temporanei dei rifiuti RF3 ed RF5. ARPA Piemonte ritiene che il gestore non abbia rispettato "prescrizioni specifiche" indicate nell'AIA e ritiene conseguentemente applicabile il regime sanzionatorio di cui all'art. 29 quattordicesimo comma 2 e non il comma 3 del medesimo articolo in quanto l'azienda non effettua la gestione dei rifiuti come definito all'art. 183 comma 1 lettera n). ISPRA ritiene invece che il gestore abbia violato una prescrizione AIA in materia di gestione rifiuti sanzionata dal comma 3 del medesimo articolo 29 quattordicesimo.

In merito alla prescrizione di cui al punto 7 Arpa Piemonte ha inviato all'Autorità Giudiziaria comunicazione di notizia di reato per violazione del comma 4 lettera a) dell'articolo 29 quattordicesimo in quanto l'azienda non ha rispettato in modo integrale i requisiti tracciati nel 152/06 e s.m.i. per la sussistenza del deposito temporaneo omettendo l'ottemperanza di cui al punto 4), art. 183 comma 1 lettera bb) e ponendosi quindi al di fuori del regime di deroga dall'autorizzazione alla gestione (senso proprio) di rifiuti ove invece si colloca il (solo) deposito temporaneo.

ISPRA ha notificato l'accertamento all'Autorità Giudiziaria, come notizia di reato, sia in merito alla prescrizione 7 sia in merito alla prescrizione 8.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al gestore e di quelli acquisiti in copia. Il gestore ha richiesto che alcune informazioni fornite al GI fossero considerate "riservate" e tale circostanza è stata comunicata all'AC.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le relative attività analitiche sono in corso. Gli esiti delle attività analitiche saranno comunicati non appena disponibili. Pertanto, per quanto riguarda gli accertamenti analitici in corso, si rimanda a successiva comunicazione ad integrazione della presente relazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 20/09/2016 al 22/09/2016
Data chiusura visita in loco	22/09/2016
Campionamenti	SI (il 27/09/2016 campionamento acque reflue e il 12/10/2016 campionamento del camino E23)
Violazioni amministrative	SI
Violazioni penali	SI
Accertamento violazioni e proposta di diffida	Nota ISPRA prot. ISPRA 64008 del 03 novembre 2016. Notifica Verbale Arpa per sanzione amministrativa del 21/11/2016 Nota Arpa per notizia di reato n° 11/16 prot. 92351

	del 03/11/2016
Condizioni per il gestore	SI.

#### **4 Allegati**

1. *Verbale avvio attività in data 20/09/2016*
2. *Verbale svolgimento attività in date 20-22/09/2016*
3. *Verbale chiusura attività in data 22/09/2016*

<b>Installazione</b>	<b>Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate</b>
<b>Società</b>	<b>Sarpom S.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DM-0000015 del 29/01/2015 (Decreto congiunto VIA-AIA) come aggiornato dal DM 170/2016 del 13/06/2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>DM-15 del 29/01/2015 GU - n.27 – Parte Seconda 07/03/2015 DM 170/2016 del 13/06/2016 GU Parte Seconda n.84 del 16-7-2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Piemonte</b>
<b>Verbale di inizio visita ispettiva del</b>	<b>20/09/2016</b>

Il giorno 20/09/2016 alle ore 09:30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate della società Sarpom Srl., ubicata in Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO) allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di *ISPRA/ARPA Piemonte* in attuazione dei decreti autorizzativi DM-0000015 del 29/01/2015 (Decreto congiunto VIA-AIA), come aggiornato dal DM 170/2016 del 13/06/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- |                      |               |
|----------------------|---------------|
| 1. Marisa Turco      | ARPA PIEMONTE |
| 2. Mario Campanini   | ARPA PIEMONTE |
| 3. Roberto Riggio    | ARPA PIEMONTE |
| 4. Cristina Bertello | ARPA PIEMONTE |
| 5. Geneve Farabegoli | ISPRA         |
| 6. Fabio Fortuna     | ISPRA         |

Per la Società Sarpom Srl., sono presenti:

- |                    |                                      |
|--------------------|--------------------------------------|
| 1. Marco Ceriotti  | HSE support manager (referente IPPC) |
| 2. Giuseppe Frison | Environmental Coordinator            |
| 3. Monica Livini   | Consulente Golder                    |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
  - a) scarpe anti infortunistiche
  - b) elmetto
  - c) tuta trivalente

*d) minifiltro*

4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia del verbale del Cda di maggio 2016 acquisito in Allegato 1.

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 22/09/2016;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 11:30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.



**PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA**

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
Data 20/09/2016 ora 09:30	Riunione di apertura	Il GI chiede la planimetria con l'indicazione dei depositi temporanei dei rifiuti. Il GI chiede l'elenco dei "componenti" del programma LDAR che sono classificati come "difficili da raggiungere". Il GI illustra i criteri che intende adottare per effettuata la visita in campo ovvero i sopralluoghi sui diversi impianti dovranno essere realizzati minimizzando i tempi di spostamento. A tal fine chiede al gestore di organizzare un adeguato sistema per lo spostamento interno alla raffineria. Il GI compila, legge e firma il verbale di inizio attività ispettiva. Il GI chiede che vengano preparati i documenti che verranno visionati a partire dal 21/09/2016. Il GI comunica che verrà eseguito il prelievo di un campione di acque reflue allo scarico SF1 il giorno 21/09/2016.
Data 20/09/2016 ora 11:00	Sopralluogo presso gli impianti di raffineria secondo quanto pianificato durante la riunione di apertura	Il GI scatterà foto nelle zone di sopralluogo, pertanto è chiesto al gestore di mettere a disposizione, qualora necessario, macchine fotografiche adeguate alle caratteristiche dell'impianto ispezionato (es. zone Atex). In particolare, tra gli altri, saranno ispezionati: impianto trattamento reflui, impianto sode esauste, pozzi perdenti, camini in cui è stata installata nuova strumentazione, forni in cui sono installati bruciatori Low-NOx, parchi rifiuti, alcuni componenti classificati come difficili da raggiungere del programma LDAR, alcuni serbatoi, torce, SRU2+TGTU e sala controllo (tutto da completarsi entro il 21/09/2016).
Data 20/09/2016 ora 18:30	Fine del sopralluogo per la giornata del 20/09/2016	Il GI compila legge e firma il verbale di svolgimento attività ispettiva riportando quanto visto durante il sopralluogo.
Data 21/09/2016 ora 09:30	Riunione per riapertura del verbale di svolgimento attività ispettiva relativa al giorno 20/09/2016	Il GI valuta se proseguire la visita in campo o se quanto sia stato già controllato soddisfa il Piano Ispettivo. Nel caso il sopralluogo verrà ripreso fino, al massimo, alle ore 13:00.
Data 21/09/2016 ora 13:30	Analisi della documentazione	Il GI chiede i documenti che riguardano: il lavorato; la tariffa; il registro dei malfunzionamenti; i rapporti analitici emissioni in aria ed acqua (anche sotterranee); certificazione ISO dei laboratori che eseguono analisi discontinue; ultimo rapporto rumore prodotto; registro dei controlli sui serbatoi; registro superfici pavimentate dei bacini serbatoi, registro controlli pipe-way; registro delle ispezioni e risanamento tubature fognarie; registro eventi sfiaccolamento; rapporti emissioni odorigene e registro LDAR.
Data 21/09/2016 ora 18:30	Fine dell'analisi dei documenti e della verbalizzazione per il 21/09/2016	Il GI compila legge e firma il verbale di svolgimento attività ispettiva
Data 22/09/2016 ora 09:30	Riunione per riapertura del verbale di svolgimento attività ispettiva relativa al giorno 21/09/2016	
Data 22/09/2016 ora 10:30	Analisi della documentazione	Il GI completa l'analisi documentale con: rifiuti (registro di carico scarico, FIR e rapporti di prova, autorizzazioni trasportatori e smaltitori), comunicazioni PRTR, registri dei consumi di: acqua, combustibili ed energia e con quanto eventualmente non analizzato il giorno precedente. Il GI compila, legge e firma il verbale di svolgimento attività ispettiva.
Data 22/09/2016 ora 18:30	Riunione di chiusura	Il GI compila, legge e firma il verbale di chiusura attività ispettiva.




**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI INIZIO  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**


Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

S. Martino di Trecate – Trecate (NO), li 20/09/2016

Per il Gruppo Ispettivo

  
\_\_\_\_\_  
Giovanni Pozzobonati  
\_\_\_\_\_  
Roberto Cusi  
\_\_\_\_\_  
Maurizio Caffè  
\_\_\_\_\_

Per la Società Sarpom Srl.

  
\_\_\_\_\_  
Marta Bini  
\_\_\_\_\_  
Francesca Bianchi  
\_\_\_\_\_



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>Installazione</b>	<b>Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate</b>
<b>Società</b>	<b>Sarpom S.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DM-000015 del 29/01/2015 (Decreto congiunto VIA-AIA) come aggiornato dal DM 170/2016 del 13/06/2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>DM-15 del 29/01/2015 GU - n.27 – Parte Seconda 07/03/2015 DM 170/2016 del 13/06/2016 GU Parte Seconda n.84 del 16-7-2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Piemonte</b>
<b>Verbale di visita ispettiva del</b>	<b>20-22/09/2016</b>

Il giorno 20/09/2016 alle ore 11:30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 20/09/2016 per l'avvio della visita presso la Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate della società Sarpom Srl., ubicata in Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Marisa Turco ARPA PIEMONTE
2. Mario Campanini ARPA PIEMONTE
3. Roberto Riggio ARPA PIEMONTE (presente il 20/9/2016 e 21/9/2016)
4. Cristina Bertello ARPA PIEMONTE (presente il 20/9/2016 e 21/9/2016)
5. Geneve Farabegoli ISPRA
6. Fabio Fortuna ISPRA

Per la Società Sarpom Srl., sono presenti:

1. Marco Ceriotti HSE support manager (referente IPPC)
2. Giuseppe Frison Environmental Coordinator
3. Monica Livini Consulente Golder (presente il 20/9/2016 e 21/9/2016)

Dalle ore 11:40 alle ore 17:30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Impianto di Trattamento reflui, Impianto soda e pozzi perdenti*
2. *Camini 1, 6 e 7*
3. *Forno F3101*
4. *Torce*
5. *Impianto di trattamento gas acidi*
6. *Sala controllo*
7. *Componenti LDAR difficili da raggiungere*
8. *Serbatoi*
9. *Depositi temporanei rifiuti*
10. *Baie di carico e recupero vapori*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
Torçe	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 10 e 11	<p>Il GI si è recato presso la sala di controllo dell'impianto verificando la presenza di un sistema di monitoraggio delle torçe a circuito chiuso che assicura il controllo visivo continuo da parte degli operatori e degli allarmi acustici che avvisano dell'eventuale spegnimento delle fiamme pilota.</p> <p>Sono presenti 3 piloti sulla torça FL1300, 3 sulla FL2100 e 2 sulla torça acida.</p> <p>Il gestore dichiara che le torçe idrocarburiche sono attualmente dotate di misuratori di portata (flussimetri ad ultrasuoni) e non di sistemi di misura in grado di determinare la composizione del gas inviato in torça.</p>
Camini	<p>DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 8</p> <p>DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 2 (tabella)</p>	<p>Il GI ha preso visione del sistema di monitoraggio in continuo installato e in esercizio sul camino del forno F3101 (camino 1) e sul camino dell'impianto FCCU (camino 6).</p> <p>Relativamente alla strumentazione, erano presenti analizzatori di SOx, NOx, particolato totale (tramite sonda elettrodinamica), T, %O2, e portata degli effluenti gassosi, mentre l'umidità viene calcolata tramite differenza tra ossigeno secco e ossigeno umido.</p> <p>Non è presente invece l'analizzatore di COV (espressi come carbonio). Il gestore dichiara che in merito ha presentato un'istanza di riesame VIA.</p> <p>Il gestore dichiara che per i camini 1 e 6 la posizione dei punti di misura rispetta le norme UNI applicabili.</p> <p>Per quanto riguarda il camino 23 il gestore dichiara che il punto di prelievo non è posizionato secondo la norma UNI. Uno studio fluidodinamico disponibile dimostra che lo stesso è rappresentativo delle concentrazioni medie.</p> <p>Il GI ha preso visione della modalità di utilizzo del camino di emergenza dell'impianto FCC.</p> <p>Il camino può essere attivato sia in automatico che in manuale attraverso l'apertura di una valvola diverter che devia il flusso al camino in caso di malfunzionamenti e/o necessità manutentive al CO boiler o di avvii del FCC in condizioni che possono determinare la non operabilità dell'elettrofiltro (alta umidità). In quest'ultimo caso il gestore dichiara che comunque i sistemi di trattamento a ciclone sono operativi e garantiscono una seppur parziale depurazione dei fumi dal particolato.</p>
Bruciatori Low-NOx	DEC 170/2016, par.	Il GI ha verificato a monitor lo storico







**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
<p>Impianto di trattamento sode esauste</p> <p>Scarico SF 1 e scarichi parziali</p>	<p>PMC3, par. 7, pag. 40 monitoraggio odori.</p>	<p>Il GI ha verificato che al momento del sopralluogo non erano percepibili odori significativi di composti solforati e idrocarburi. L'ossigenazione nell'impianto a fanghi attivi avviene tramite insufflazione di aria in vasca che non determina la presenza di aerosol al di sopra della vasca medesima. L'aria viene regolata attraverso la misura dell'ossigeno nel punto di uscita del refluo dalla vasca.</p> <p>In merito all'impianto di trattamento sode esauste il GI ha verificato che le stesse vengono stoccate in due serbatoi orizzontali di uguale dimensioni, flussati con azoto con regolazione di pressione. In caso di sovrappressione i gas vengono inviati in torcia, mentre per bassa pressione vengono compensati per richiamo dall'altro serbatoio. Le sode esauste vengono smaltite tramite autobotte esclusivamente come rifiuti liquidi.</p> <p>Anche in questo impianto al momento del sopralluogo non era percepibile la presenza significativa di odori.</p> <p>Il GI ha verificato la presenza del pozzetto di campionamento SF1 e degli scarichi parziali uscita Lurgi e vasca di sedimentazione. Il pozzetto SF1 è campionabile sia manualmente, con campione istantaneo, sia tramite campionatore automatico con campioni prelevati sulle 24 ore. Gli scarichi parziali sono campionabili solo manualmente.</p>
<p>Bacini di contenimento A.42 (sostituisce B.6 e B.7) – Entro 24 mesi dal rilascio della autorizzazione VIA/AIA devono essere realizzati gli interventi necessari per impedire l'infiltrazione di sostanze pericolose per l'ambiente accidentalmente sversate nei bacini di contenimento dei serbatoi e dai serbatoi di oli minerali, nonché dalle altre aree Gli interventi devono comprendere, alternativamente o in combinazione fra loro, l'impermeabilizzazione (anche parziale) dei bacini, la dismissione dei serbatoi, l'adozione di sistemi di raccolta.</p>	<p>DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 14 (bacini di contenimento)</p>	<p>I bacini di contenimento dei serbatoi visionati dal GI durante il sopralluogo risultavano tutti non pavimentati e con evidente crescita di vegetazione spontanea.</p> <p>Il Gestore, con nota Prot. 284/2016 del 12/07/2016, ha sottolineato che la prescrizione è in conflitto con la norma tecnica di progettazione applicabile (DM 31/7/1934) per quanto riguarda il criterio di dimensionamento dei bacini contenenti più serbatoi. Risulta quindi necessaria una riformulazione conforme alla normativa tecnica applicabile.</p> <p>Il gestore dichiara che, in merito a quanto prescritto nella prescrizione A.42 (ex B.7), aveva già inviato all'AC l'analisi di rischio contenente la proposta di intervento per ottemperarvi. Il fatto è stato ribadito nella nota prot. 284/2016 a seguito della quale è stato richiesto alla CTVA di esprimere parere in merito.</p>
<p>Depositi Temporanei</p>	<p>DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 17 (richiama</p>	<p>Il GI si è recato presso le aree di deposito temporaneo dei rifiuti, in particolare le aree</p>



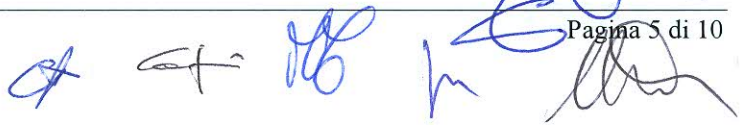
**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
	integralmente la prescrizione B.40 pagina 32 del DM 15/2015)	<p>RF1, RF2, RF3.</p> <p>L'area RF1 è pavimentata e parzialmente coperta. Al momento del sopralluogo erano presenti posti sotto idonea copertura: 12 fusti chiusi a tenuta codice CER 15.01.10*; 16 fusti CER 15.01.06*; 3 bidoni CER 05.01.16; 1 mc CER 16.06.01; cassoni contenenti circa 4 mc di CER 15.02.02*; circa 4 mc di CER 20.02.01; circa 6 mc di CER 05.01.03; circa 5 mc di CER 17.05.03*.</p> <p>L'area RF2 è pavimentata e contiene 3 serbatoi di cui uno adibito allo stoccaggio degli oli esausti CER 13.02.05*. Al momento del sopralluogo il livello di riempimento del serbatoio era di circa 0,5 m.</p> <p>L'area RF3 è pavimentata ed è caratterizzata dalla presenza di cassoni scarrabili scoperti contenenti complessivamente circa 20 mc di CER 17.04.05.</p> <p>Delle tre aree sopra citate solo l'area RF2 era chiaramente identificata e munita di cartellonistica, indicante le quantità massime, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati.</p> <p>L'area RF1 presenta un sistema di raccolta degli eventuali colaticci costituito da pozzetti collegati a due vasche interrate in cemento armato delle quali il GI richiede di trasmettere agli EC, entro fine anno 2016, la verifica della tenuta ed eventuale proposta di trattamento di impermeabilizzazione.</p>

Alle ore 20:00 del 20/09/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 21/09/2016 alle ore 9:30.

Il giorno 21/09/2016 alle ore 9:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate della società Sarpom Srl, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 20/09/2016.

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
Pozzi perdenti B.35 Le vasche settiche (e i relativi pozzi perdenti) devono essere dismesse e le acque sanitarie, che attualmente vengono convogliate nelle stesse, devono essere recapitate, entro il 29 luglio 2016, nella fognatura consortile	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 24	<p>Il gestore dichiara di aver dismessa la vasca settica relativa allo scarico SF2 collettandola alla fognatura consortile.</p> <p>Le restanti vasche settiche e relativi pozzi perdenti alla data del sopralluogo non risultavano collettati alla fognatura consortile.</p> <p>Il gestore dichiara che la vasca settica relativa allo scarico SF3 verrà dismessa e le acque saranno inviate allo scarico SF4 a valle della realizzazione del progetto di razionalizzazione delle linee di raccolta delle acque piovane del piazzale carico prodotti petroliferi che prevede l'invio delle acque domestiche alla fognatura consortile.</p> <p>La vasca settica SF5 è inutilizzata. Per le vasche SF6, SF7 e SF8 il progetto esecutivo di</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

SOPRALLUOGO		
Tema	Riferimento	Verifica prevista
		collettamento alla fognatura consortile è stato realizzato ed il gestore è in attesa del benessere del finanziamento da parte degli azionisti. L'AC con nota prot. DVA-U-19893 del 28/7/2016 ha comunicato l'avvio del procedimento di riesame parziale in relazione a tale prescrizione.
LDAR <u>Emissioni diffuse e fuggitive</u> - A.27 (sostituisce B.27) – Il Gestore deve attuare il programma di ispezioni, controlli e manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection and Repair), trasmesso all'AC. Tale programma dovrà prevedere la soglia di 10.000 ppmv come COV oltre la quale procedere agli interventi di riparazione	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 11-12	Il GI ha verificato l'elenco dei componenti che sono stati classificati come “difficili da raggiungere” e ha controllato in campo alcuni punti riscontrando l'effettiva inaccessibilità degli stessi. E' stata controllata, a campione, l'etichettatura di alcuni componenti quali valvole, flange e pompe. Le stesse sono registrate nel registro manutenzione tramite fotografia con indicazione dei TAG per l'identificazione delle emissioni. Dai TAG si risale quindi ai P&DI. Il GI ha verificato il database nel quale sono riportati gli esiti delle manutenzioni effettuate.
Baie di carico	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 11  DEC 170/2016 par. 1.1 pagina 18 (odori)	Il GI ha verificato la presenza di un impianto di trattamento vapori al caricamento cisterne. Il gestore dichiara che il mancato funzionamento dell'impianto determina il blocco automatico delle operazioni di carico per quanto riguarda il benzene, mentre per le benzine determina un allarme in sala controllo con immediato intervento manuale dell'operatore per il blocco dell'erogazione.

EMISSIONI IN ARIA		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera bolla di raffineria camini 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13, 15 (fuori servizio inceneritore code SRU1),16,18,19,20 (torce solo SO <sub>2</sub> ), 21,22,23 e 24.	DEC, par. 1.1, pag. da 1 a 6 PMC3 tabelle da pag. 19 a pagina 24	Il GI ha preso visione e acquisito in allegato 4 il rapporto di prova n. EVPROJECT-15-010189 della Lab Analysis del mese di gennaio 2016 riferito al camino E1, riscontrando che i metodi applicati rispondono a quanto prescritto nel PMC o nell'allegato G della nota ISPRA 0018712 del 1/06/2011. Il gestore dichiara che, come prescritto nel DEC par. 1.1 pag. da 1 a 6, per gli NO <sub>x</sub> e SO <sub>x</sub> il limite è quello di bolla e non del singolo camino ad esclusione del camino 23 per il quale vale quanto riportato nella prescrizione B13, mentre per le polveri ogni camino ha il proprio limite definito nella tabella della prescrizione A1 del DEC, par. 1.1, pag. 2. Il gestore dichiara che da gennaio 2016 ad oggi per i camini 1, 2, 3, 4, 10, 11, 12 valgono, oltre alla bolla, i limiti del D.lgs. 152/06 e smi per i GIC in quanto superano i 50 MW. Il GI prende visione e acquisisce in Allegato 5 il programma di campionamento ai camini previsto da Settembre a Dicembre 2016. Il GI richiede che nei successivi rapporti di prova siano specificati, o direttamente in tabella oppure tramite note a piè di pagina, i limiti di riferimento applicabili. Il gestore dichiara di effettuare il calcolo della bolla utilizzando i dati del fuel bruciato e i fattori di emissione indicati a pag. 6 della prescrizione A.9.
Il Gestore deve misurare il quantitativo di gas inviato in	DEC, par. 1.1, pag. 10 e 11	Il gestore dichiara di aver determinato, tramite la procedura PTS 1025, per le torce idrocarburiche una soglia pari a 3 t/h per 15' ovvero 750 kg.



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>EMISSIONI IN ARIA</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
torcia e la sua qualità	PMC3 paragrafo 3.3.1 pagina 26	Al superamento della soglia di gas transitato alle torce determinata come sopra il gestore trasmette la comunicazione agli Enti di controllo. Il gestore dichiara che il flusso minimo rilevabile dallo strumento in uso è di 30 kg/h. Per la torcia acida, invece, non è previsto un limite e quindi vengono comunicate tutte le attivazioni. Il GI richiede le modalità di verifica della lettura tramite termocoppie. Il gestore dichiara che in caso di letture anomale procede con la verifica tramite strumento portatile e, nel caso, alla sostituzione delle termocoppie. Il GI acquisisce in Allegato 6 il certificato di taratura della strumentazione.
Programma LDAR	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 11-12 e PMC paragrafo 3.2 pagina 30 monitoraggio emissioni fuggitive	Il GI prende visione e acquisisce in Allegato 6 il Rapporto LDAR di maggio/giugno 2016 della Carrara Spa. Il sistema di gestione degli interventi di manutenzione a seguito delle rilevazioni delle perdite al momento non risulta implementato secondo quanto prescritto presentando alcune lacune di dettaglio. Il gestore fa rilevare che le attività relative all'ottemperanza delle prescrizioni A 30 / B 28 sono in corso di completamento e che il termine ultimo è fissato dalla prescrizione al 29/1/2018. La certificazione di taratura degli strumenti viene acquisita in Allegato 6.
A.66. E' fatto obbligo di effettuare un programma di monitoraggio degli odori	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 18 PMC3 paragrafo 7 pagina 40	Il gestore dichiara di aver effettuato il programma di monitoraggio degli odori. Il rapporto è in corso di redazione.
I sistemi di misurazione in continuo (SME) delle emissioni devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione, verifiche, test di funzionalità, taratura secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 14181 sull'assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura.	PMC3 paragrafo 10.1 pagina 43	Il gestore dichiara di aver installato gli SME ai camini 1 e 6 e di aver effettuato la QAL2 per tutti i parametri tranne i COV in quanto ha presentato un'istanza di riesame VIA in merito. E' in corso di installazione lo SME sul camino 7. Per il camino 23 è stata effettuata la QAL2 per gli NOx e CO e lo SME è in corso di adeguamento per i parametri che erano richiesti dalla prescrizione B.17 del DM 15 del 29/1/2015. Il gestore dichiara di effettuare periodicamente la QAL3 secondo la norma UNI EN 14181:2015 ed e' in corso di redazione il manuale dello SME secondo le indicazioni delle linee guida ISPRA, Regione Piemonte e Regione Lombardia.

<b>RUMORE</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
A 63 Il Gestore deve realizzare entro il 29 luglio 2016 gli interventi un previsti dal Piano di Risanamento Acustico, al fine del rispetto dei limiti acustici definiti dalla classificazione acustica comunale	DEC 170/2016 di pagina 17	Il gestore evidenzia di aver trasmesso il Piano di risanamento acustico nei termini previsti dalla prescrizione B42 del DM 15/15, ma di non aver ancora realizzato gli interventi in quanto il piano è previsto in tre lotti funzionali da realizzarsi in tempi successivi. Il Piano prevede, entro il 13/1/2017, la realizzazione del primo step riguardante l'insonorizzazione del motore pompe booster degli oleodotti. Alla data del sopralluogo è in corso di redazione l'ingegnerizzazione dell'intervento. Il gestore precisa inoltre che con note protocollo n. 284/16 e 305/16 ha chiesto la revisione della prescrizione per rettifica del termine e che tale istanza è attualmente all'esame della commissione CTVA.



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

<b>RUMORE</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
A.65 Il gestore deve effettuare l'aggiornamento delle campagne di misura del rumore nei punti specificati ogni quattro anni.		Il gestore dichiara di aver programmato la campagna di misura del rumore per il mese di ottobre 2016, salvo avverse condizioni meteo.

<b>EMISSIONI IN ACQUA E CONTROLLO ACQUE SOTTERRANEE</b>		
<b>Prescrizione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Verifica prevista</b>
Scarichi in corpo recettore A.31 (che fa proprio A. 46 del DM 15/2015)	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 24 PMC3 paragrafo 4 pagina 32 e successive	<p>Il GI acquisisce in Allegato 7 il certificato di accreditamento del laboratorio LabAnalysis (accreditato ISO:17025) e quello di certificazione ISO:9001 del laboratorio interno aziendale.</p> <p>Il GI prende visione dei criteri di taratura e di controllo dell'analizzatore di ammoniaca con relativa carta di controllo dello strumento.</p> <p>Il gestore ha illustrato il metodo di controllo e di taratura della strumentazione dislocata in campo.</p> <p>Il GI prende visione e acquisisce in Allegato 8 i certificati analitici del 07/09/2016 e del 06/07/2016 effettuati dal laboratorio esterno LabAnalysis ed interno aziendale e la procedura di campionamento PO 26A.</p> <p>Il gestore dichiara che in data 23/10/2015 con nota prot. 348/2015 ha richiesto all'AC la modifica della prescrizione B.31 del DM 15/15, chiedendo di effettuare il monitoraggio sui due scarichi parziali a fini di "misura conoscitiva" e di mantenere il rispetto dei limiti per la protezione delle acque superficiali solo per lo scarico SF1 finale (in quanto unico scarico effettivo in corpo idrico superficiale).</p> <p>Pertanto, nelle more del procedimento di riesame, il gestore ha effettuato i monitoraggi richiesti dal PMC riscontrando alcuni valori negli scarichi parziali superiori ai valori di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa alle acque superficiali, dandone comunicazione tramite il rapporto annuale esercizio 2015.</p> <p>Analogamente il gestore provvederà a riportare nel rapporto annuale esercizio 2016 gli eventuali valori riscontrati negli scarichi parziali ove superiori a quelli di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa alle acque superficiali, occorsi nel periodo 1/1/2016 – 21/9/2016. Il gestore rileva che la prescrizione B.31, a seguito dell'emanazione del DM 170/2016, è stata superata dalle prescrizioni A.46, A.47 e A.48 che ne modificano il contenuto e non contengono indicazione di valore limite di emissione.</p> <p>Il gestore si impegna comunque, a decorrere dalla data odierna, a inviare agli EC la comunicazione prevista nel PMC par. 12.5 in caso di manutenzione, malfunzionamenti o eventi incidentali, entro 24 ore dall'accertamento del supero del valore limite o nel più breve tempo possibile.</p> <p>Dette comunicazioni saranno inserite anche nel rapporto annuale.</p>
Scarichi da SF2 a SF8	PMC3 paragrafo 4 pagina 32 e successive 6	<p>Con specifico riferimento allo scarico SF2 e, in particolare, alla prescrizione B.34 secondo la quale è richiesto il rispetto di "limiti conformi alle specifiche di accettabilità dell'impianto di depurazione consortile", il Gestore in data 23/10/2015 con nota prot. 348/2015 ha richiesto lo stralcio di tale prescrizione in quanto non esistono limiti specifici per lo scarico nella fogna consortile per i reflui provenienti da scarichi civili (servizi igienici palazzine uffici) né sussiste alcun provvedimento autorizzativo antecedente al Decreto che contempli il monitoraggio di tale refluo.</p> <p>Il gestore dichiara che, in relazione agli scarichi SF3-SF8, allo stato attuale non risulta praticabile il campionamento.</p> <p>Pertanto in virtù delle suddette considerazioni, l'immissione in fogna</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

**EMISSIONI IN ACQUA E CONTROLLO ACQUE SOTTERRANEE**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
		consortile (scarico SF2) e i pozzi perdenti (scarichi SF3-SF8) ad oggi non sono stati oggetto di campionamento.
Prescrizione su controllo analitico acque di falda	PMC3 paragrafo 9 pagina 42	Il GI prende visione dei monitoraggi eseguiti nell'anno 2016.

Alle ore 19:00 del 21/09/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 22/09/2016 alle ore 9:30.

Il giorno 22/09/2016 alle ore 9:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate della società Sarpom Srl, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 20/09/2016.

**RIFIUTI**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
A.60 (ex B40 Dm 15) Gestione dei rifiuti	DEC 170/2016 di pagina 17 PMC3 paragrafo pagina 76	Il gestore dichiara di avvalersi del criterio temporale di gestione dei depositi rifiuti. Il GI ha preso visione e acquisisce la seguente documentazione: - pag.87 delle operazioni n. 127.556.16 alla n. 127.558.16 - pag.97 delle operazioni n. 127.585.16 alla n. 127.587.16 - Formulario n. XRA 125557/15 del 6/09/2016. Il GI ha preso visione e acquisisce copia dei registri di carico e scarico e dei FIR relativi all'ultima operazione di scarico e conseguenti operazioni di carico dei seguenti rifiuti: CER 16.08.02*, CER 05.01.03*, 05.01.06*, 05.01.09*, CER 17.04.05 e CER 17.05.04. Per i codici CER sopra elencati il GI ha acquisito inoltre i relativi certificati delle ultime caratterizzazioni effettuate. Il GI ha preso visione dell'autorizzazione del trasportatore GEN.CO. srl dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Tutta la documentazione sopra riportata viene acquisita in Allegato 9.
Depositi Temporanei	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 17 (richiama integralmente la prescrizione B.40 pagina 32 del DM 15/2015)	L'area RF5, pavimentata e chiusa, è dedicata alla filtropressatura dei fanghi e gestita dalla società A2A. Nell'area al momento del sopralluogo erano presenti diverse cisterne di cloruro ferrico, della calce idrata e 2 cassoni scarrabili scoperti contenenti circa 30mc di fanghi CER 05.01.09* i cui colaticci vengono raccolti nella canaletta perimetrale e inviati tramite fognatura all'impianto di depurazione.

**TUTTO L'IMPIANTO**

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Capacità di lavorazione autorizzata la massima capacità bilanciata di lavorazione di 9 Mt/anno	DEC 15/2015 pagina 19 prescrizione B.2	Il GI acquisisce il report sul lavorato da gennaio ad agosto 2016 in Allegato 10.
Versamento della tariffa relativa a spese e controlli secondo tempi, modalità e importi da	DM 15/2015 Allegato 2 lettera C pag. 3	Il GI ha preso visione dell'avvenuto versamento della tariffa controlli per l'anno








**VERBALE DI ESECUZIONE  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

TUTTO L'IMPIANTO		
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
decreto 24 aprile 2008		2016.
Prescrizione B.1 Il gestore dovrà dotarsi di un sistema di gestione ambientale.	DEC 170/2016, par. 1.1, pag. 21	Il gestore dichiara di avere un certificato del sistema di gestione ambientale equipollente alla ISO 14001 che il GI acquisisce in Allegato 11.
Registrazione del consumo delle combustibili	PMC3, par. 1.2, pag. 12	Il GI acquisisce in Allegato 12 il report del consumo dei combustibili da gennaio ad agosto 2016 e i rapporti di prova dei mesi di maggio/giugno 2016 del fuel gas bruciato ai forni.
Registrazione del consumo di acqua	PMC3, par. 2.1, pag. 15	Il GI acquisisce il report del consumo di acqua da gennaio a giugno 2016 in Allegato 13.
Registrazione consumi energetici	PMC3, par. 2.2, pag. 16. e nota ISPRA prot. 25167 al punto 4 di pagina 3	Il GI acquisisce il report dei consumi energetici e dell'energia termica autoprodotta e consumata da gennaio ad agosto 2016 in Allegato 14. La documentazione CAR viene acquisita in Allegato 14.
Stato delle attività di monitoraggio delle pipe-way e dei serbatoi Prescrizioni A.41 (serbatoi) e A.43 (pipeway)	DEC 170/2016 par. 1.1 pag. 14-15	Il gestore dichiara di adottare la tecnica RBI, rielaborata da ExxonMobil Research & Engineering, per la programmazione dei controlli sui serbatoi, sulle pipe-ways e gli item dell'impianto. Il GI prende visione e acquisisce in Allegato 15 la descrizione della procedura. Il GI prende visione dei "certificati spessimetrici" del fondo, delle pareti laterali e del tetto del serbatoio TK234, oggetto di ripristino del tetto e del fondo. Il GI acquisisce il programma aggiornato di realizzazione delle verifiche ispettive alla data di sopralluogo sui serbatoi. Il GI prende visione, a campione, e acquisisce in Allegato 15 i certificati di qualificazione professionale in possesso dei dipendenti Sarpom incaricati di effettuare le ispezioni dei serbatoi.
Ispezioni reti fognarie A.60 (ex B.39 DM15)	DEC 170/2016 di pagina 17	Il GI ha preso visione e acquisisce in Allegato 16 un estratto dal database contenente la mappatura delle aste fognarie dell'impianto. Il GI ha preso visione del piano di ispezioni delle reti fognarie di stabilimento.
Comunicazione E-PRTR		Il GI ha preso visione e acquisito la comunicazione E-PRTR relativamente all'anno 2015 in allegato 17. I dati degli inquinanti nelle acque vengono calcolati utilizzando la media delle concentrazioni e delle portate rilevate nell'anno, mentre per le emissioni ai camini vengono presi in considerazioni i valori di bolla annuali.



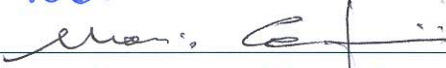

Non essendo state concluse tutte le attività previste in relazione ai campionamenti allo scarico SF1 e alle emissioni dal camino 23, i rilievi proseguiranno successivamente da parte di personale di ARPA Piemonte redigendo specifici verbali.

Alle ore 18:30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

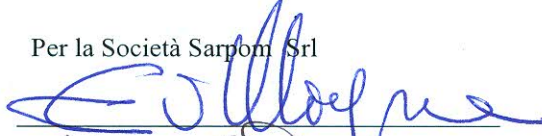
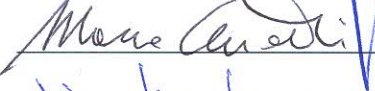

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

S. Martino di Trecate – Trecate (NO), li 22/09/2016

Per il Gruppo Ispettivo

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Per la Società Sarpom Srl

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_





**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

## VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

<b>Installazione</b>	<b>Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate</b>
<b>Società</b>	<b>Sarpom S.r.l.</b>
<b>Ubicazione installazione</b>	<b>Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO)</b>
<b>Provvedimento</b>	<b>DM-000015 del 29/01/2015 (Decreto congiunto VIA-AIA) come aggiornato dal DM 170/2016 del 13/06/2016</b>
<b>Gazzetta Ufficiale</b>	<b>DM-15 del 29/01/2015 GU - n.27 – Parte Seconda 07/03/2015 DM 170/2016 del 13/06/2016 GU Parte Seconda n.84 del 16-7-2016</b>
<b>Enti di controllo presenti</b>	<b>ISPRA/ARPA Piemonte</b>
<b>Verbale di chiusura visita ispettiva del</b>	<b>22/09/2016</b>

Il giorno 22/09/2016 alle ore 18:40 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la Raffineria Sarpom di S. Martino di Trecate della società Sarpom Srl., ubicata in Via Vigevano 43 – Località S. Martino di Trecate – Trecate (NO), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date dal 20/09/2016 al 22/09/2016, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 20/09/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. Marisa Turco ARPA PIEMONTE
2. Mario Campanini ARPA PIEMONTE
5. Geneve Farabegoli ISPRA
6. Fabio Fortuna ISPRA

Per la Società Sarpom Srl., sono presenti:

1. Edoardo Vittorio Mirgone Gestore
2. Marco Ceriotti HSE support manager (referente IPPC)
2. Giuseppe Frison Environmental Coordinator

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 20/09/2016, è stato redatto n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva dal 20/09/2016 al 22/09/2016.

Ad esito dell'attività di verifica dal 20/09/2016 al 22/09/2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

<b>Allegato</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Descrizione documento</b>	<b>Formato</b>	<b>N. file</b>
1		Copia del verbale del CdA di maggio 2016	pdf	1
2		Grafico utilizzo di olio combustibile	jpg	1
3		Procedura PTS 1025	pdf	1
4		Certificati LabAnalysis camino E1	pdf	1
5		Programma analisi campionamenti camini sett-dic 2016	pdf	1
6		Rapporto LDAR 2016, certificato taratura SIAD e termocoppia	pdf	3
7		Certificati laboratorio interno ed esterno	pdf	2
8		Certificati analitici del laboratorio interno e esterno del	pdf	10



**ISPRA**  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA  
VISITA ISPETTIVA  
ORDINARIA**

		7/9/2016 e del 06/07/2016 e procedura campionamento PO 26A	word htm	1 2
9		Documentazione rifiuti	pdf	10
10		Report sul lavorato da gennaio ad agosto 2016	excel	1
11		Certificato del sistema di gestione ambientale equipollente alla ISO 14001	pdf	1
12		Report consumo combustibili da gennaio ad agosto 2016 e rapporti di prova mesi di maggio/giugno 2016 del fuel gas bruciato ai forni	word excel	1 1
13		Consumo di acqua da gennaio a giugno 2016	excel	1
14		Consumi energetici, energia termica autoprodotta e consumata da gennaio ad agosto 2016 e documentazione CAR	word excel	1 1
15		Procedura controlli serbatoi, pipe-ways, programma serbatoi e certificazioni ispettori	pdf word	4 1
16		Estratto dal database mappatura aste fognarie	pdf jpg	1 1
17		Comunicazione E-PRTR	excel	1
18		Allegato fotografico	jpg	50

In relazione a tutta la documentazione in allegato si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.


La società richiede che venga mantenuta la segretezza sugli allegati sopra indicati, ad eccezione di quelli già resi pubblici in quanto contenenti informazioni riservate e confidenziali. Si riserva altresì di fornire agli EC entro il 30/9/2016 una copia del verbale di esecuzione visita ispettiva dal 20/09/2016 al 22/09/2016, in cui siano omissi i dati ritenuti riservati e confidenziali da utilizzarsi ai fini della pubblicazione.

Alle ore 19:00 del 22/09/2016 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

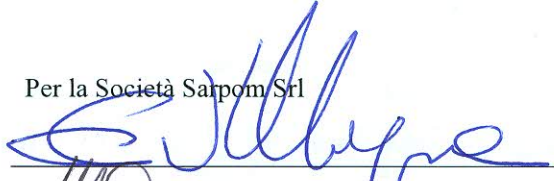
Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

S. Martino di Trecate – Trecate (NO), li 22/09/2016

Per il Gruppo Ispettivo

  
 \_\_\_\_\_  
 Roberto Ruffini  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Per la Società Sarpom Srl

  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_